

Comunicato stampa
Zurigo, 5 giugno 2008

Il Kunsthaus Zürich espone «Shifting Identities – Arte (svizzera) oggi»

Dal 6/6 al 31/8/2008 il Kunsthaus Zürich espone lavori di Svizzeri contemporanei ed arte internazionale. L'esposizione ha luogo al Kunsthaus, all'aeroporto e nel centro di Zurigo. Le 67 posizioni – tra cui 29 prime assolute – tematizzano questioni relative all'identità.

La traslazione dell'identità ed il mutamento dei valori sono le tematiche nei confronti delle quali oggi giovani artiste ed artisti prendono posizione. Con fotografie, opere pittoriche ed installazioni, attraverso sculture, performance e disegni, l'esposizione «Shifting Identities – Arte (svizzera) oggi» mostra come l'arte contemporanea affronta i quesiti sollevati dalla globalizzazione. A questo proposito, quello della nazionalità non è che uno tra i tanti criteri. Non pochi dei cosiddetti Svizzeri non sono affatto svizzeri e di contro anche molti artisti di nazionalità svizzera hanno trasferito la propria residenza all'estero. Le condizioni di vita e lavorative nel mondo (dell'arte) sono flessibili, la produzione artistica svizzera è diventata parte di un sistema di coordinate transnazionale. L'esposizione collettiva rientra nella tradizionale determinazione tematica all'interno dell'arte contemporanea che si compie ad intervalli regolari al Kunsthaus Zürich. Sulla base di più di 60 posizioni si mostra come una giovane generazione di artisti affronta tematiche legate al mutamento dei valori ed a traslazioni d'identità. Elodie Pong, nei suoi video, indaga criticamente su comuni immagini di ruolo, e nel caso di Loredana Sperini si mostra la perdita di un'unità dell'io nella forma di sculture corporee frammentate. Da parte loro, invece, Adrian Paci o Ingrid Wildi si rivolgono a questioni politiche quali la migrazione o i conflitti religiosi.

Delle opere esposte, 29 sono nate espressamente per la mostra. Ne fanno parte installazioni di Christian Vetter o dei Frères Chapuisat, lavori fotografici di Jules Spinatsch ed un monumentale dipinto su stoffa di Shirana Shahbazi, che sarà affisso alla facciata del Kunsthaus.

ARTE ANCHE ALL'AEROPORTO E NEL CENTRO DI ZURIGO

«Shifting» significa spostamento, cambiamento, movimento. Categorie consolidate si dissolvono. E l'allestimento segue questa dinamica, espandendosi oltre i confini del museo ed occupando luoghi che ricoprono un'importanza decisiva per una società globalizzata.

All'aeroporto di Zurigo si ispessiscono problematiche legate a migrazione ed identità. Il 5 giugno 2008 Gianni Motti affronta, ammiccando, l'onnipresente isteria suscitata dalla questione della sicurezza e nella performance «Pre-

Emptive Act» fa fare dello yoga ad un addetto alla sicurezza. Per l'intera durata dell'esposizione si possono inoltre vedere tabelloni con foto che mostrano gli assistenti di Gianni Motti agire globalmente. Chi è in viaggio e fa spese verrà sorpreso, nei negozi, dall'intervento fonico di Brian Eno, «Music for Airports». Dal momento che la globalizzazione ha una spinta motrice economica, dal 7 al 13 luglio vengono messe in scena azioni nella Bahnhofstrasse ed al Paradeplatz, tra gli altri da parte di San Keller o Al Fahdil.

BLOGGARE SU QUESTIONI RELATIVE ALL'IDENTITÀ

Oltre a sconfinare dal museo ed a raggiungere luoghi pubblici, la mostra getta un ponte anche nello spazio virtuale. Nel blog del sito www.shifting-identities.ch la curatrice della mostra Mirjam Varadinis invita ad una discussione sull'identità. E chi utilizza quale fonte d'informazione questo mezzo, che tutto collega ed accelera, verrà ricompensato con i retroscena sul tema ed utili informazioni relative alle manifestazioni.

MANIFESTAZIONI E PUBBLICAZIONI

La prima parte – l'«Intro» – dell'esposizione, iniziata il 14 marzo con lavori in laboratorio (Marc Bauer con Christine Abbt) ed interventi nella galleria da parte di Sharyar Nashat, Isabelle Krieg, Gianni Motti, Nevin Aladag, Karin Hueber e Mircea Cantor, si conclude l'8 giugno. I dibattiti integrativi, le performance e le proiezioni cinematografiche hanno goduto di grande accoglienza e vi hanno assistito all'incirca 300 persone. Dettagli ed ulteriori appuntamenti fino ad agosto sono resi noti sul tabellone dell'esposizione all'entrata del Kunsthaus e nel sito www.shifting-identities.ch. Previa prenotazione, si offrono visite guidate per il pubblico anche alle comitive.

Il catalogo dedicato all'esposizione (240 pagine, 200 illustrazioni) è reperibile presso il Kunsthaus-Shop a CHF 59.-. I saggi ivi pubblicati sono dello studioso di pubblicistica Prof. Dr. Kurt Imhof, degli storici dell'arte Prof. Dr. Peter J. Schneemann e Judith Welter, del germanista Tan Wälchli, come anche della curatrice Mirjam Varadinis.

L'esposizione e le sue dislocazioni satellitari, inclusi gli interventi all'aeroporto di Zurigo, sono sostenute dalla Swiss Re – partner per l'arte contemporanea.

ARTISTE ED ARTISTI

Abdessemed, Adel. Aladag, Nevin. Althamer, Pawel e Zmijewski, Artur. Antille, Emmanuelle. Bauer, Marc (in collaborazione con Christine Abbt). !Mediengruppe Bitnik. Büchel, Christoph. Burger, Stefan. Cantor, Mircea. Chieppo, David. Com&Com. Coste, Annelise. Cytter, Keren. Duyvendak, Yan. Echakhch, Latifa. Fontaine, Claire. Frères Chapuisat. Fucking Good Art. Galic, Goran / Gredig, Gian-Reto. Gastaldon, Vidya. Gatsas, Georg. Gees, Johannes. Giezendanner, Ingo aka Grrrr. Gramsma, Bob. Hominal, David. Huber.Huber. Hueber, Karin. Keller, Georg. Keller, San. Krieg, Isabelle. Leuba, Jérôme. Levin, Alon. Lippert, Beat. Liu, Jen. Manders, Mark. Mir, Aleksandra. Motti, Gianni. Nashat, Shahryar. Paci, Adrian. Perret, Mai-Thu. Pong, Elodie. Raccoursier, Anne-Julie. RELAX. Renggli, David. Rittener, Didier. Rosenkranz, Pamela. Santoro, Vittorio. Schinwald, Markus. Sehgal, Tino. Seiler, Kerim. Shahbazi, Shirana. Solakov, Nedko. Sperini, Loredana. Spinatsch, Jules. Thomas G. Van Brummelen, Lonnie. Van Lieshout, Erik. Vece, Costa. Vetter, Christian. Wekua, Andro. Wildi, Ingrid.
Artisti delle performance: Bachzetsis, Alexandra. Duyvendak, Yan. Eno, Brian. Fadhil, Al. Ratti, Christian. The Kingpins. Zorro & Bernardo.

APPUNTAMENTI GIUGNO - AGOSTO

5 giugno: performance «Pre-emptive Act» di Gianni Motti, ore 13-19, all'aeroporto di Zurigo
18 giugno: performance Zorro & Bernardo, ore 18.30; tavola rotonda sulla questione «Identità nazionale?», con il Prof. Dr. Kurt Imhof, ore 19, al Kunsthaus Zürich
21 giugno: festa inaugurale del Festival di Zurigo, ore 18; performance «Made in Paradise» di Yan Duyvendak & Omar Ghayatt, ore 18.30, al Theaterhaus Gessnerallee
22 giugno: visita guidata con Christian Ratti, ore 14, al Kunsthaus Zürich
28 giugno: «L'artista ed il poliziotto», teatrino delle marionette di San Keller, ore 12-17, gli spettacoli hanno inizio ad ogni compimento dell'ora, all'aeroporto di Zurigo
3 luglio: visita guidata con Christian Ratti, seguita da una relazione, ore 18, al Kunsthaus Zürich
5 luglio: manifestazione di Ambient-Music, ore 10-20, all'aeroporto di Zurigo
6 luglio: «Plane Landing», azione di Aleksandra Mir, ore 10-18, all'aeroporto di Zurigo
7-13 luglio: azione con poster «HiJack Not Hack», con Anne-Lise Coste, Selja Kameric, Rockmaster K, Aki Müller e Slavs & Tatars, in centro
19 luglio: «L'artista ed il poliziotto», teatrino delle marionette di San Keller, ore 12-17, gli spettacoli hanno inizio ad ogni compimento dell'ora, nella Bahnhofstrasse/Paradeplatz; gruppo di lavoro Bitniks, in centro
13 agosto: performance di 24 ore «Il lavoratore diviso in quattro parti uguali», di Georg Keller, dalle ore 19, al Schauspielhaus Zürich, teatro 5

23 agosto: «L'artista ed il poliziotto», teatrino delle marionette di San Keller, ore 12-17, gli spettacoli hanno inizio ad ogni compimento dell'ora, al Kunsthaus Zürich

30 agosto: «Concessione F», azione di Al Fahdil, nella Bahnhofstrasse/Paradeplatz

Ulteriori informazioni nel sito www.shifting-identities.ch

INFORMAZIONI GENERALI PER I VISITATORI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, 8001 Zurigo, www.kunsthaus.ch

Orari d'apertura: sab/dom/mart ore 10-18, merc/giov/ven ore 10-20

Festivi: 1° agosto ore 10-18.

Ingresso: CHF 18.- / 12.- (ridotto) / 14.- (gruppi a partire da 20 persone).

Prevendita: biglietto combinato RailAway/SBB con riduzione sulla tratta ferroviaria e sull'ingresso. Reperibile alla stazione e presso il Rail Service al numero 0900 300 300 (CHF 1.19/min.), possibili tariffe di gruppo. Magasins Fnac, tel. +33 1 4157 3212, www.fnac.ch.

Visite guidate per il pubblico: le domeniche ore 11, i mercoledì ore 18.30

Visite private: prenotazione al numero +41 (0)44 253 84 06 (lun-ven ore 9-12).

Per ulteriori informazioni e materiale illustrativo

Kunsthaus Zürich

Kristin Steiner, Ufficio stampa e PR

kristin.steiner@kunsthaus.ch

Tel. +41 (0)44 253 84 13